**Al Museo nazionale di Villa Guinigi in mostra**

**due opere inedite di Matteo Civitali.**

**Un progetto sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca in collaborazione con la Direzione regionale musei della Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara.**

**Il Salvator Coronatus di Santa Maria Corteorlandini
e la Madonna con Bambino di Colle di Compito attribuite all’artista
al termine delle indagini del RIS sulle impronte digitali dell’autore.**

*Da venerdì 14 maggio 2021 si inaugura l’esposizione temporanea*

*Lucca, 14 maggio 2021* - **Vengono restituite alla città due opere inedite di Matteo Civitali**, grazie alla scoperta di **Valentino Anselmi**, funzionario Storico dell’Arte in servizio presso la **Soprintendenza ABAP per le Province di Lucca e Massa Carrara**, e al progetto congiunto della **Fondazione Banca del Monte di Lucca** che si è fatta carico del restauro e dell’allestimento, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e della **Direzione regionale dei Musei della Toscana**, che ospita l’esposizione temporanea al **Museo nazionale di Villa Guinigi,** da **venerdì** **14** **maggio** **2021.**

**L’ingresso con prenotazione obbligatoria è compreso nel biglietto del museo.**

All’apertura della mostra,oltre al sindaco di Lucca **Alessandro Tambellini** e alle autorità cittadine,sono intervenuti **Stefano Casciu**, direttore regionale musei della Toscana, **Oriano Landucci**, presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, **Angela Acordon**, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, **Valentino Anselmi**, funzionario Storico dell’Arte in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Lucca e Massa Carrara. A presenziare alle prime visite anche **Nicola Nottoli**, architetto responsabile dell’allestimento, e **Luigi Colombini, Maddalena Lazzareschi, Thierry Radele**t e **Lucia Ricciarelli** de Lo Studiolo Laboratorio di restauro.

**L’opera ritrovata grazie alle impronte digitali.** Il *Salvator Coronatus* è una scultura in terracotta proveniente dalla chiesa di Santa Maria Corteorlandini rimasta per secoli senza attribuzione. L’intuizione dello storico dell’arte Anselmi e le prove scientifiche condotte dal RIS di Roma hanno fatto emergere **la vera identità dell’autore: Matteo Civitali**. Sono state infatti le impronte digitali riscontrate sull’opera a dare certezza della sua “paternità”, gettando le basi per questa esposizione che mette in dialogo questa “opera ritrovata” con le altre del Civitali già presenti al Museo nazionale di via della Quarquonia. Ma un’altra opera viene accolta in questa mostra in programma **fino a maggio 2022**: una *Madonna con bambino* proveniente da Colle di Compito.

A distanza di qualche mese dal primo sopralluogo, infatti, Anselmi ha avuto modo di riscontrare che anche un inedito rilievo in terracotta policroma con una ‘**Madonna col Bambino’**, proveniente da un’edicola votiva a Colle di Compito, frazione del Comune di Capannori (LU), era stato fatto dalla stessa mano, quella di **Matteo Civitali**.

“**Conservare, valorizzare e rendere fruibile** quel ricco patrimonio fatto di beni artistici e documentali della città/stato di Lucca sono tre precise azioni che caratterizzano la *mission* della Fondazione Banca del Monte di Lucca sul territorio di propria competenza - spiega **Oriano Landucci, presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca**, che ha accolto fin da subito e con entusiasmo il progetto di Valentino Anselmi -. Per la verità a quelle tre azioni sopra descritte ne va aggiunta un’altra che per sua natura e, forse, anche per importanza precede le altre; è quella di **saper rinvenire, riconoscere opere d’arte e reperti della nostra storia che si trovano intorno a noi**. Questa azione è fondamentale affinché parte del patrimonio storico ed artistico della nostra città non si disperda definitivamente, ma anzi ritorni a testimoniare il “vero” ed il “bello” del nostro passato.”

**Dal 15 maggio al 12 giugno 2021 il museo amplia anche gli orari di apertura del venerdì e del sabato con il primo ingresso anticipato alle ore 9.00.**

“Valentino Anselmi, ha raccolto il sospiro di un’opera addormentata e, riconoscendola, l’ha risvegliata. Ma non si è accontentato” – afferma Angela Acordon, *Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara - “*Ne ha voluto conoscere la storia e ce l’ha voluta raccontare, adoperandosi poi perché questo racconto diventasse di tutti. E così ha costruito, con ferma, tenace e pacata pazienza, il meraviglioso percorso che questa mostra ci racconta e che vede insieme al lavoro non solo le istituzioni del Ministero per la Cultura: la Direzione regionale musei della Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e il Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Firenze, ma anche quelle di più larga e diversa competenza, come i Carabinieri del Reparto Investigazioni Scientifiche di Roma, che per una volta sono andati a ricercare, penso con maggiore gioia, non le tracce di un delitto, ma quelle di un artista. Un insieme di competenze tecniche che, grazie al generoso contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca, catalizzatore dell’iniziativa, ha permesso il restauro, eseguito con maestria dal Laboratorio ‘Lo Studiolo’ di Lucca, e l’esposizione di un’importante opera di Matteo Civitali, la dolorosa e struggente, ma delicatissima immagine, di un *Salvator Coronatus,* che Lucca in particolare e la storia dell’arte più in generale – ancora – non sapevano di avere.”

**Il Museo nazionale di Villa Guinigi si arricchisce di due nuove opere del maestro nella nuova esposizione temporanea** con un progetto innovativo e sostenibile, ideato dall’architetto **Nicola Nottoli** e realizzato dalla ditta lucchese **Allestend**.

“Con particolare soddisfazione, e coerentemente con la sua missione culturale, il Museo nazionale

di Villa Guinigi ospita questa esposizione” – sottolinea **Stefano Casciu, Direttore regionale musei della Toscana** - “frutto della fattiva cooperazione tra istituzioni pubbliche e private che operano quotidianamente per la tutela e la promozione del patrimonio storico artistico di questo territorio.

Alla Fondazione Banca del Monte, a Valentino Anselmi e a Giulia Coco, che nella Direzione regionale

musei della Toscana segue con grande impegno i musei lucchesi, va il mio più sincero ringraziamento

per questa esposizione, il cui allestimento nella sala di Villa Guinigi dedicata a Matteo Civitali appare particolarmente opportuno per approfondire e migliorare la conoscenza di questo straordinario scultore.”

“La mostra” – spiega **Valentino Anselmi** - “presenta al pubblico l’inedito ‘***Salvator Coronatus*’** di Santa Maria Corteorlandini collocato accanto a due soggetti analoghi, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca” ma esposti al Museo nazionale di Villa Guingi. Per comprendere l’origine fiamminga della loro iconografia nel percorso espositivo creato *ad hoc* saranno affiancati ai tre busti due dipinti: un ‘*Salvator Coronatus’* di Hans Memling (proveniente da Genova, Musei di Strada Nuova, Palazzo Bianco) e una ‘*Mater Dolorosa*’, che è una copia da Memling, eseguita da un artista fiorentino forse della cerchia del Perugino (proveniente da Firenze, Galleria degli Uffizi), nonché una riproduzione del ‘*busto di Cristo con la corona di spine’* del Beato Angelico (opera originale conservata a Livorno, Museo Civico Giovanni Fattori).

La presenza in mostra del ‘*Vir Dolorum’* in legno policromo che Matteo Civitali intagliò nel 1487 per l’oratorio della confraternita disciplinata di San Lorenzo ai Servi di Lucca risulta fondamentale per illustrare l’evoluzione stilistica del maestro lucchese e per evidenziare le lievi differenze che intercorrono tra il ‘*Salvator Coronatus*’ di Santa Maria Corteorlandini e quello del 1487, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il quale palesa sicuramente più punti di contatto con l’opera lignea della fine del nono decennio del Quattrocento.

Il restauro dell’opera “Salvator Coronatus” è stato curato da **“Lo Studiolo”** di Luigi Colombini, Maddalena Lazzareschi e Lucia Ricciarelli, grazie al **contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca**.

L’inedita ‘***Madonna col Bambino’*** di Colle di Compito sarà posta a confronto con due analoghi soggetti, provenienti rispettivamente dalla loggia della Corte dei Mercanti e dalla chiesa di Sant’Andrea in Pelleria, entrambi a Lucca. A dialogare con queste opere ci sarà un ‘*Cristo Eucaristico*’ in terracotta, che condivide con i tre rilievi il fatto di dipendere stilisticamente dalle figure presenti nel ‘Monumento funebre di Pietro da Noceto’, che fu realizzato dal Civitali per la Cattedrale di San Martino tra il 1468 circa e il 1472.
Questa rappresenta inoltre la giusta occasione per valorizzare il succitato ‘*Cristo Eucaristico’*, che fu trafugato dalle truppe naziste nel febbraio 1944 dalla chiesa di Santa Maria della Rosa e che per fortuna è stato recuperato alla fine del 2017 dal Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Firenze nell’ambito di un’inchiesta giudiziaria condotta dalla Procura della Repubblica di Lucca, ed oggi conservato presso il Museo nazionale di Villa Guinigi a Lucca”.

Venerdì 14 maggio al Museo nazionale di Villa Guinigi sarà presentato anche il **catalogo dell’esposizione**, edito da **Maria Pacini Fazzi**, “Nuovi studi su Matteo Civitali. Il Salvator Coronatus di Santa Maria Corteorlandini e la Madonna con bambino di Colle di Compito”, a cura di Valentino Anselmi.

**L’ingresso alla mostra: giorni, orari di apertura e modalità di visita**

Martedì e giovedì ore 9.00 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00).

Mercoledì, ore 12.00 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00).
Dal 15 maggio al 12 giugno 2021 venerdì e sabato ore 9.00 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00), dal 13 giugno ore 12.00 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00).

1a e 3a domenica del mese ore 9.00 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18.00).

Chiuso: Lunedì, 2a, 4a e 5a domenica del mese, 1° gennaio e 25 dicembre.
BIGLIETTI: intero € 4.00 - ridotto € 2.00.

Potranno accedere al Museo al massimo 12 persone contemporaneamente con prenotazione telefonica obbligatoria al numero +39 0583 496033, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30. La prenotazione è necessaria anche per le visite guidate consentite a gruppi di massimo 6 persone compresa la guida, con auricolari, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza.

**Per un approfondimento.** Agli inizi del 2018 **Valentino Anselmi**, Funzionario Storico dell’Arte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, dopo aver effettuato un sopralluogo nella chiesa di Santa Maria Corteorlandini di Lucca, visitò lo studio di Vittorio Pascucci, nel quale individuò una scultura raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine (‘*Salvator Coronatus’*) che da lontano pareva essere di bronzo. Avvicinandosi ad essa notò immediatamente la sua altissima qualità e, dopo averla tastata ed osservata a distanza ravvicinata, comprese di essere di fronte ad una scultura rinascimentale in terracotta di **Matteo Civitali** che in un’epoca successiva alla sua esecuzione, probabilmente nel corso del XIX secolo, sarebbe stata patinata per farla assomigliare ad una in bronzo. Il riferimento al Civitali, il più importante artista rinascimentale lucchese, è stato corroborato da alcune testimonianze archivistiche, poiché è emerso che nella chiesa di Santa Maria Corteorlandini vi erano due suoi busti: uno raffigurante un Cristo con la corona di spine e un altro rappresentante la Vergine Maria (non più in chiesa). Le attestazioni documentarie confermano l’analisi stilistica di Anselmi, dal momento che la scultura in terracotta ben si confronta con i santi eseguiti dal Civitali per l’‘arca-altare di San Regolo’ nella Cattedrale di San Martino di Lucca e con due analoghi soggetti, uno in marmo e un altro in terracotta, che già si trovano nel Museo nazionale di Villa Guinigi. Il restauro dell’opera “Salvator Coronatus” è stato curato da **“Lo Studiolo”** di Luigi Colombini, Maddalena Lazzareschi e Lucia Ricciarelli, grazie al **contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca**.

***Nuovi studi su Matteo Civitali.
Il Salvator Coronatus di Santa Maria Corteorlandini e la Madonna con bambino di Colle di Compito.***

***MUSEO VILLA GUINIGI, LUCCA***

 ***Maggio 2021 – Maggio 2022***

*Un progetto di Fondazione Banca del Monte di Lucca, Direzione regionale Musei della Toscana – Museo nazionale di Villa Guinigi, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara*

*Mostra e catalogo a cura di Valentino Anselmi*

*Prestiti: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, Musei di Strada Nuova - Palazzi Rosso, Bianco e Tursi, Comune di Genova, Soprintendenza archeologica belle Arti e paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, Gallerie degli Uffizi
Progetto di allestimento: Nicola Nottoli
Coordinamento organizzativo: Elena Cosimini, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Giulia Coco, Direzione regionale musei della Toscana
Catalogo edito da Maria Pacini Fazzi Editore*

*Si ringraziano
Oriano Landucci, Presidente Fondazione Banca del Monte di Lucca
Stefano Casciu, Direttore regionale musei della Toscana*

*Angela Acordon, Soprintendente ABAP per le province di Lucca e Massa Carrara
Thierry Radelet, Diagnosta
Luigi Colombini, Maddalena Lazzareschi e Lucia Ricciarelli, Lo Studiolo snc, restauratori
Eleonora Rossi, Restauratrice
Stefano Martinelli, Dottore di ricerca in storia dell’arte
Carabinieri Reparto Investigazioni Scientifiche di Roma - sez. Impronte
P. Edmondo Rutolo OMD, Rettore della Chiesa di Santa Maria Corteorlandini
Il personale del Museo nazionale di Villa Guinigi*

**… --- … --- …
Giornalisti Uffici stampa**

**Fondazione Banca del Monte di Lucca**
Anna Benedetto :: 347.40.22.986 :: anna.benedetto.lucca@gmail.com
Barbara Di Cesare :: 338.30.80.724 :: badicesare@gmail.com

**Opera Laboratori**Andrea Acampa, tel. 055 290383, cell. 3481755654, a.acampa@operalaboratori.com

**Direzione regionale musei della Toscana
Ufficio comunicazione e promozione**Paola Pace :: 349.71.29.219 :: [paola.pace@beniculturali.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cutente%5CAppData%5Cp.pace%5CDownloads%5Cpaola.pace%40beniculturali.it)
Fabrizio Vallelonga.:: 333.47.64.069.::[fabrizio.vallelonga@beniculturali.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cutente%5CAppData%5Cp.pace%5CDownloads%5Cfabrizio.vallelonga%40beniculturali.it)
[www.polomusealetoscana.beniculturali.it](http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/)